



Una proposta formativa per il terzo settore



Come fare progettazione

Tecniche e metodologie della progettazione

A cura di:
AREA FORMAZIONE
Istituzione "G.F.Minguzzi"
Provincia di Bologna

Bologna Febbraio 2010

In seguito al tavolo di confronto avvenuto tra l'Amministrazione Provinciale e le associazioni iscritte nel Registro Provinciale e/o Regionale dell'Associazionismo per raccogliere le loro proposte e i fabbisogni formativi e non, è stata ampiamente condivisa l'attività di formazione/informazione già inserita nei piani precedenti. Tra le varie proposte fatte è stato considerato prioritario prevedere un intervento formativo sul tema della progettazione *sociale* che comprenda tutte le attività e tecniche volte a promuovere una certa autonomia per quanto riguarda l'implementazione di progetti da attuare nel mondo del terzo settore.

Acquisire tecniche e metodologie per l'attivazione di progetti sociali è fondamentale per il mondo no profit proprio per raggiungere una certa autonomia e per attuare progetti specifici di carattere sociale e civile. Una buona progettazione è, quindi, strategica per progettare insieme il futuro e allargare la base delle risorse, sia umane che economiche.

Sulla base di queste riflessioni si è definito come obiettivo formativo quello di fornire alle Associazioni strumenti operativi a supporto della promozione di idee, progetti, valori, ideali.

A partire da queste premesse abbiamo ipotizzato un percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze metodologiche di base idonee alla realizzazione di progetti e iniziative a carattere sociale per contribuire ad un ulteriore miglioramento delle organizzazioni no-profit.

Tale percorso formativo sarà basato soprattutto su una comune riflessione sulla ricerca e il giusto utilizzo degli strumenti ritenuti di volta in volta più idonei per una progettazione efficace e snella, con cui sia più facile proporsi alle altre associazioni e alla cittadinanza per un confronto più costruttivo e cooperativo.

La formazione che proponiamo oltre che fornire strumenti teorici, vuole essere un'ulteriore occasione per riflettere, analizzare e discutere sulla "costruzione di un progetto sociale", un tema così apparentemente semplice e immediato, quanto invece così complesso, ambiguo e vario.

Nelle pagine che seguiranno cercheremo di illustrare contenuti e metodologia dell'azione formativa.

Quanto esposto è stato anche il frutto di una riformulazione in itinere, necessaria e dovuta in ogni processo di progettazione, per mirare la proposta alle effettive necessità espresse dalle persone e/o associazioni a cui intendiamo rivolgerci.

Motivazioni Progettuali Complessive

Realizzazione di un intervento formativo sul tema della *progettazione sociale* che offra a coloro che operano nel mondo del no - profit gli strumenti essenziali per l'implementazione di un modello di progetto e di ricerca dei partners con cui condividere gli eventuali progetti. Il problema della progettazione è fondamentale per il terzo settore proprio perché esso è fondato sull'aggregazione, dove quest'ultima è intesa come consenso intorno ad un progetto sociale o civile. Acquisire metodologie e tecniche per realizzare e costruire un buon progetto è quindi sentito come elemento necessario e indispensabile per rinforzare ulteriormente una propria autonomia e allargare la propria visibilità come associazioni. Una buona progettazione è quindi strategica per realizzare insieme il futuro e allargare la base delle risorse, sia umane che economiche. Si ritiene opportuno inoltre fornire ai rappresentanti delle associazioni dei suggerimenti e/o indicazioni per individuare velocemente quali possono essere le tipologie di finanziamento a cui possono accedere sia a livello nazionale, ma anche a livello europeo.

Contenuti

Partendo dalla considerazione che qualsiasi tipo di azione che vogliamo concretizzare abbia un buon risultato, deve essere frutto di una buona idea innanzitutto, e di un progetto realizzabile e comprensibile sia da parte di chi lo riceve e che ne potrà trarre dei benefici, sia da parte di coloro che dovranno operare seguendo il percorso/programma in esso contenuto. L'agire deve essere veicolato da buoni presupposti progettuali che possano in ogni momento essere adattati alle esigenze del momento. La strategia progettuale che fornisce lo spunto per il progetto deve essere chiara fin dall'inizio per tutti. Non si può del resto lavorare nell'illusione di poter controllare e pianificare ogni ambito di intervento, senza lo sviluppo di una metodologia e di strumenti di lavoro a carattere progettuale.

Prima Parte

Tecniche e metodologie della progettazione

Si cercherà di illustrare quali sono le varie tecniche e le metodologie utilizzate per avviare un progetto e quali sono gli strumenti operativi per migliorare la progettazione sociale, per arrivare ad una buona gestione delle risorse finanziarie riferita sia a progetti europei che a progetti locali da sviluppare nell'immediato in piccoli contesti. La conoscenza e l'utilizzo degli strumenti per un'adeguata e incisiva azione progettuale sociale, culturale e civile.

In questa prima fase intendiamo presentare gli strumenti tecnici e teorici che servono ad una idea progettuale accompagnando i partecipanti nell'utilizzo di modelli, griglie utili per realizzare i loro "sogni nel cassetto". Si metterà in evidenza l'esigenza di una progettazione che enfatizzi un approccio promozionale, che solleciti il dinamismo complessivo del sistema orientandolo a relazioni sinergiche, la valorizzazione di obiettivi e strumenti programmatici in grado di accrescere l'autonomia delle singole associazioni.

Dalla conoscenza teorica alla prassi

Come cimentarsi nella stesura di un'idea? Come sfruttare i mezzi/strumenti della progettazione nella quotidiana attività della propria associazione?

Il passaggio dalla teoria alla realtà concreta. Come mettere in campo le nuove conoscenze e costruire un piccolo progetto. I partecipanti verranno guidati nella realizzazione pratica di alcuni progetti (brevi attività laboratoriali) e successivamente si avrà l'opportunità di riflettere sui propri elaborati

Seconda Parte

Seminario

I canali di finanziamento : opportunità per il terzo settore.

In questa fase si prevede un incontro seminariale aperto a tutti coloro che sono interessati al tema della progettazione e co-progettazione sociale, al tema dell'individuazione dei canali di finanziamento europei e quelli più specifici per il mondo del non profit. Il seminario offrirà una panoramica sulle fonti di finanziamento europei. Si parlerà del perché per ogni azione è necessario un buon progetto e di come ciascuna organizzazione del terzo settore possa adeguarsi alle nuove trasformazioni sull'accesso ai finanziamenti, affinando la propria capacità di programmare le proprie attività. Si parlerà di strategie, di come si può creare

una rete di parternariato, di modelli e buone prassi, insomma si farà una breve carrellata degli strumenti che si possono utilizzare per attuare e gestire un progetto dotato di senso sia per chi lo utilizzerà e lo renderà operativo, ma anche per chi lo produce.

Obiettivi Generali

Fornire alle Associazioni strumenti operativi a supporto della promozione e della costruzione di idee, progetti, valori, ideali e di come gestire le risorse finanziarie.

Obiettivi Specifici

- Fornire spunti per una riflessione sulle diverse metodologie e/o modelli di progettazione.
- Fornire suggerimenti per individuare le fonti informative e cogliere le opportunità sia a livello locale, ma anche provinciale, regionale e comunitario
- Offrire suggerimenti per utilizzare le proprie potenzialità relazionali, le proprie tecniche di ideare progetti nuovi nel contesto locale ed allargarlo sottolineando l'importanza delle relazioni quali fonti di dialogo, di fiducia e di condivisione.
- Sviluppare competenze specifiche sulle varie tecniche di programmazione e progettazione.
- Fornire strumenti per migliorare la gestione di progetti per i quali si richiede il finanziamento.
- Fornire strumenti più idonei e specifici per l'attuazione di nuove idee capaci di concretizzarsi in progetti partecipati.
- Accompagnare i partecipanti verso l'utilizzo di nuovi linguaggi/strumenti che rispettano e valorizzano il proprio agire volontario.
- Promuovere e incentivare l'utilizzo dei specifici modelli per realizzare i "sogni nel cassetto" e condividerli con l'intera rete dell'associazionismo e delle altre realtà che si occupano del sociale. Attivarsi per una ricerca di partner per una buona co-progettazione.
- Promuovere e incentivare l'utilizzo degli strumenti e delle specifiche tecniche progettuali in un'ottica di maggior visibilità del proprio agire quotidiano e una migliore e più incisiva trasmissione degli ideali e dei valori che sottendono l'agire.

Metodologia del Percorso

La metodologia che si vuole utilizzare è basata su due fasi:

- Un percorso di formazione dove si richiederà ai rappresentanti delle varie associazioni una *partecipazione attiva*, dove saranno i protagonisti delle loro storie/esperienze. A tutti i partecipanti verranno proposte visioni di filmati, discussioni, lavori di gruppo, momenti di confronto e utilizzo di modelli specifici da analizzare insieme. L'intero percorso sarà comunque accompagnato da docenti che aiuteranno i partecipanti a dare risposte ai loro dubbi e fare esercitazioni pratiche.
- Una giornata seminariale aperta a tutti coloro che sono interessati al tema della progettazione e della ricerca dei fondi, durante la quale si cercherà di dare un senso al percorso formativo che lo ha preceduto.

Docenti

Nel seminario di chiusura è stata ipotizzata la presenza di più relatori, mentre nelle giornate corsali si ipotizza un relatore per ogni singolo incontro. I relatori sono esperti di progettazione, progettazione partecipata e ricerca fondi. L'elenco dei docenti individuati in fase di progettazione è riportato qui di seguito:

Giorgio Sordelli (1° incontro),
Ivano Franco Colombo (2° incontro),
Pina De Angelis (3° e 4° incontro)
Barbara Busi e Riccardo Bemi (Seminario conclusivo),

Destinatari

I rappresentanti e operatori delle Associazioni iscritte nel Registro Provinciale e/o Regionale dell'Associazionismo

Durata e Articolazione

La durata del percorso è di 18 ore, da svilupparsi in 5 giornate di cui una giornata seminariale di 4 ore (sabato mattina) più 4 giornate corsuali di 3,30 ore ciascuna, il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.30.

QUANDO	DOVE
<i>Primo incontro: 18 Marzo</i> Tecniche e metodologie della progettazione Conduce: Giorgio Sordelli	Auletta- AUSL Viale Pepoli, 5 –Bologna Dalle ore 16 alle ore 19.30
<i>Secondo incontro: 25 Marzo</i> La Co-progettazione nel Terzo Settore Conduce: Ivano Franco Colombo	Auletta- AUSL Viale Pepoli, 5 –Bologna Dalle ore 16 alle ore 19.30
<i>Quarto incontro: 15 aprile</i> Come si costruisce un progetto: modelli e tecniche (esercitazione pratica) Conduce: PINA DE ANGELIS	Auletta- AUSL Viale Pepoli, 5 –Bologna Dalle ore 16 alle ore 19.30
<i>Quinto incontro: 22 Aprile*</i> Come si costruisce un progetto: analisi e discussione dei prodotti dell'esercitazione Conduce: PINA DE ANGELIS	Auletta- AUSL Viale Pepoli, 5 –Bologna Dalle ore 16 alle ore 19.30
<i>Seminario: 24 Aprile</i> I canali di finanziamento : un'opportunità per il terzo settore Conduce: Barbara Busi e Riccardo Bemi	Auletta- AUSL Viale Pepoli, 5 –Bologna Dalle ore 9 alle ore 13.00

Contenuti : Breve sintesi

<p>18/03/2010 1° Incontro ore 16.00 – 19.30</p>	<p style="text-align: center;">Tecniche e metodologie della progettazione</p> <p>Oggi le richieste cambiano molto velocemente e si fa fatica ad attivare interventi specifici ed efficaci. Le nuove tecniche e i nuovi strumenti per una progettazione ad hoc.</p>
<p>25/03/2010 2° Incontro ore 16.00 – 19.30</p>	<p style="text-align: center;">La Co-progettazione nel Terzo Settore</p> <p>Come costruire un progetto e condividerlo con gli altri attori sociali . Quali sono i punti fermi per la realizzazione di un progetto e quali le regole da condividere e rispettare. Condividere un progetto, come attuarlo assieme La progettazione partecipata ovvero comunicativa che permette una formulazione collettiva dei problemi rilevanti.</p>
<p>15/04/2010 3° Incontro ore 16.00 – 19.30</p>	<p style="text-align: center;">Come si costruisce un progetto: modelli e tecniche <i>(esercitazione pratica)</i></p> <p>Analisi organizzativa, strategie da perseguire, quale strumentazione per una buona analisi. La focalizzazione sugli obiettivi da perseguire e sui temi affrontati.</p>
<p>22/04/2010 4° Incontro ore 16.00 – 19.30</p>	<p style="text-align: center;">Come si costruisce un progetto: analisi e discussione dei prodotti dell'esercitazione <i>Dalla teoria alla pratica</i></p> <p>"La quotidianità" : Come utilizzare gli strumenti appresi e applicarli alla microrealtà dell'associazione</p>
<p>24/04/2010 Seminario Ore 9.00 – 13.00</p>	<p style="text-align: center;">I canali di finanziamento: opportunità per il terzo settore Seminario</p> <p>I canali di finanziamento europei e gli scenari futuri. Le principali fonti di finanziamento pubblico delle organizzazioni non profit. La gestione delle risorse finanziarie nelle organizzazioni non profit. La pianificazione, la programmazione e la rendicontazione dei progetti per i quali si richiede un finanziamento: tecniche e strumenti per promuovere efficaci azioni progettuali.</p>

Prodotti

La finalità ultima è quella di giungere alla realizzazione di un report finale costruito con i contributi dei partecipanti, unitamente al materiale didattico e distribuito a coloro che ne faranno richiesta

* Le date del 15 e del 22 aprile sono da confermare